



Un amore tradito

Il canto della vigna e la parabola dei vignaioli omicidi, costituiscono il "dramma" di Dio e del suo amore tradito e deluso. Alla continua fedeltà di Dio fanno eco i continui tradimenti dell'uomo. La Parola esprime la relazione tra Dio, fedele, e il suo popolo, infedele. Chiediamoci come curiamo la vigna e se da i frutti sperati. Forse è ancora necessario permettere a Dio di lavorare lui stesso nella vigna. A noi occorre più docilità a quello che lui fa.

Don Patrizio Di Pinto

Domenica, 4 ottobre 2020

Il vescovo Crociata ha ordinato
cinque nuovi diaconi permanenti

«Come Cristo, siate servitori tra i fratelli»

DI REMIGIO RUSSO

Il collegio diaconale della diocesi pontina si è arricchito di altri cinque diaconi permanenti. Sono stati ordinati sabato scorso, nella cattedrale di San Marco, dal vescovo Mariano Crociata. Storie di vita e di impegno ecclesiale diverse quelle dei cinque diaconi, che sono segno della molteplicità di carismi nella comunità dei fedeli. Vincenzo Bernardini, 49 anni d'età, impiegato, sposato con Roberta, hanno sette figli, appartiene alla parrocchia di San Luca a Latina, dove svolge il servizio liturgico e la preparazione dei ministranti. Antonio Ceccanato, 63 anni d'età, pensionato, sposato con Carla, un figlio, della parrocchia di San Francesco d'Assisi in Borgo Bainsizza, svolge il servizio liturgico e la catechesi per i ragazzi. Giovanni Battista De Bonis, 57 anni d'età, Luogotenente carica speciale della Guardia di Finanza presso la Banda musicale del Corpo vedovo, tre figli, è della parrocchia di Santa Chiara a Latina in cui svolge il servizio di Accolito. Fabio Guizzaro, 50 anni d'età, imprenditore delle telecomunicazioni e informatica, sposato con Gabriella, due figli, è della parrocchia di San Luca a Latina dove svolge il servizio di Accolito. Claudio Negri, 63 anni d'età, impiegato, coniugato con

Laura, una figlia, è della parrocchia di San Marco in Latina, svolge il servizio di ministro straordinario della Comunione agli anziani e ai malati. Una celebrazione che suscita sempre emozione nonostante le misure adottate per la prevenzione della pandemia di coronavirus. A presentare i candidati al vescovo, come vuole il rito, è stato in questo caso don Joseph Nicolas, delegato episcopale per il Diaconato permanente. I momenti particolarmente suggestivi sono stati quello del canto delle litanie, con i candidati prostrati in terra, e poi ovviamente l'imposizione delle mani da parte del vescovo sul capo di ciascuno nel più assoluto silenzio: lo Spirito che scende su di loro. Pochi secondi dalla proclamazione della preghiera consacratoria. Sono seguiti i riti esplicativi, come la vestizione dei paramenti che contraddistinguono questo grado dell'Ordine Sacro: la stola traversa e la dalmatica, portati dalle mogli o da un congiunto. Poi, di nuovo davanti al vescovo per ricevere il libro del Vangelo. Terminato il rito, i nuovi diaconi hanno preso posto sul presbitero. È iniziata per loro una nuova vita con l'ingresso nel clero diocesano. Una vita che dovrà essere conformata a Cristo servitore, perché questo è lo spirito – anzi, la tensione – che deve animare l'impegno

spiritualità

Ritiro del clero

I presbiteri e i diaconi pontini sono invitati al primo ritiro spirituale di quest'anno, che avrà luogo il prossimo venerdì 9 ottobre, con inizio alle 9.30 e conclusione alle 12.15, nella sala San Marco della curia vescovile. Lo svolgimento avverrà senza interruzioni con la preghiera iniziale, la proposta di riflessione di don Fabio Rosini, l'adorazione eucaristica e la benedizione. Al termine come di consueto per le comunicazioni necessarie. Dalle 9.15 si potrà usufruire di un po' di accoglienza. Non sarà possibile invece rimanere tutti insieme a pranzo per le note ragioni. Volendo tuttavia mantenere un momento conviviale, saranno invitati a pranzo i preti e i diaconi delle varie foranie a turno. In questa occasione sono invitati i presbiteri della forania di Sezze. Questo genere di incontri si terranno con cadenza mensile, e per questo anno pastorale sarà proprio don Fabio Rosini a tenere le riflessioni.

pastorale del diacono permanente. Nella sua omelia, ricordandosi alle letture. Crociata ha ricordato che ciascuno è affidato alla propria libertà: «Essa è una libertà reale, anche se la nostra è una libertà ferita. Facciamo fatica, ma non possiamo scaricare su altri le nostre responsabilità e le nostre colpe. La fede però ci dà la certezza che la nostra libertà non è abbandonata a se stessa,

ma è sostenuta da Dio e sorretta dalla sua grazia. Per questo Dio ha dato a Gesù un nome che è al di sopra di ogni altro. Una libertà riscattata, e perciò vera e piena, è quella che riconosce in Gesù il Signore e si sottomette a lui, lo confessa Signore e lo segue, a imitazione di lui stesso che si è fatto obbediente al Padre fino alla croce. Il fatto che voi ora venite ordinati, cari candidati, il fatto che io sia vescovo e che alcuni dei presenti siate preti o che tutti noi siamo religiosamente praticanti, non garantisce nulla automaticamente, perché equivale a dire "Signore, Signore!" e, come tale, non ci assicura che la nostra vita sarà sempre coerente con ciò che professiamo; il motivo è che siamo perennemente dentro la scommessa della libertà, che richiede da te e da me la scelta e la decisione ad ogni passo. L'una volta per sempre" e nelle intenzioni nella volontà che in quel momento si esprime: nel momento dell'Ordinazione, della celebrazione del matrimonio, della professione religiosa. Ma l'intenzione e la volontà, per essere effettivi sino alla fine, sono richieste di essere riassunte e ripesse ad ogni momento». Il Collegio diaconale della diocesi pontina conta ad oggi 27 diaconi permanenti e 12 tra aspiranti e candidati che stanno seguendo un percorso di formazione.

«Proteggiamo la nostra salute grazie al vaccino antinfluenzale»

Da domani entra nel vivo la campagna per la vaccinazione contro l'influenza. Un trattamento che l'Azienda sanitaria locale di Latina consiglia fortemente, tenendo conto anche dell'attuale periodo in cui si combatte la pandemia di coronavirus, come è stato spiegato dai vertici aziendali durante una conferenza stampa tenuta venerdì scorso al Centro di istruzione per gli adulti dal direttore generale dell'Asl di Latina Giorgio Casati: «Il mio invito è a prendere in seria considerazione la vaccinazione contro l'influenza, a non sottovalutarla. Dobbiamo fare in modo di aumentare la protezione perché, come ci spiegano i nostri medici, la combinazione tra periodo influenzale e pandemia può essere davvero pericolosa». Come ha precisato poi la responsabile del reparto di malattie infettive, la professoressa Miriam Lichtner: «La vaccinazione contro l'influenza è importante perché ci permette di formulare con più ac-

curatezza la diagnosi differenziale quando ci troviamo davanti un paziente che presenta sintomi riconducibili al Covid. Bisogna poi tener conto che l'influenza, una volta passata, riduce le difese immunitarie e quindi ci rende più vulnerabili anche verso il Covid-19». Da un punto di vista logistico, il dottor Loreto Bevilacqua, dirigente Asl per l'assistenza e le cure primarie, ha spiegato che l'Asl di Latina ha già ricevuto 40 mila vaccini che da domani inizierà a distribuire ai medici di famiglia e pediatri. Si tratta di un primo lotto di altri fino ad arrivare a oltre 200 mila dosi per la provincia pontina. Nel Lazio la vaccinazione è fortemente raccomandata per chi ha più di 60 anni d'età, per coloro che soffrono di patologie che li mettono a rischio (ad esempio quelle respiratorie, cardiache, renali o endocrine), e da quest'anno fortemente raccomandata anche per i bambini tra 0 e 6 anni d'età. (R.R.)

La comunità in festa per i santi patroni Damiano e Cosma

La comunità dei Santi Damiano e Cosma la scorsa settimana ha festeggiato i patroni titolari della parrocchia. Il tema proposto dal parroco don Massimo Capitani è stato «Ottenete dal Signore la guarigione da ogni male dell'anima e del corpo». Particolare interesse ha suscitato, nella celebrazione di sabato scorso, l'esortazione pronunciata da Michel Valdeleene, un laico consacrato focalinario, sulla sua esperienza di dolore e del

bene che guarisce. Alla Messa hanno partecipato medici e paramedici per ricordare i loro colleghi defunti. Al termine della celebrazione, il parroco don Massimo Capitani ha impartito la benedizione con le sacre reliquie dei Santi Damiano e Cosma e ha esposto il Santissimo Sacramento per l'adorazione.

Emma Altobelli



La presentazione di uno dei corsi

L'istruzione per gli adulti

Sono aperte le iscrizioni al Centro provinciale per l'istruzione degli adulti di Latina (via Bonn 2) e Aprilia (Via Respighi, 4b). L'offerta dei corsi si rivolge a coloro che hanno un'età minima di 16 anni. A questo vero e proprio istituto scolastico pubblico possono iscriversi gli adulti, anche stranieri, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e che intendono conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (la licenza media); gli adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che intendono conseguire titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione (il diploma di maturità, generalmente in materie tecniche, professionali); i giovani che hanno compiuto i 16 anni di età e che, in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare i corsi diurni; gli adulti stranieri che intendono i-

scriversi ai Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. L'ultimo caso è di notevole importanza sociale: gli stranieri che necessitano del permesso di soggiorno o del permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo devono dimostrare di conoscere la lingua italiana. I corsi di lingua italiana di livello A1 e A2 erogati dal Centro di istruzione per gli adulti sono validi per dimostrare la conoscenza della lingua italiana. Invece, coloro che puntano al diploma di maturità, grazie al Cpia, sono messi in rete con alcuni istituti superiori del territorio di competenza. Nel caso specifico, ad Aprilia presso l'Istituto di istruzione superiore "Rosselli", a Latina è ormai storico l'impegno del "Vittorio Veneto", mentre da quest'anno si aggiungono anche l'Istituto agrario San Benedetto e il professionale "Ennio Mattei", e dal scorso anno corsi a Sezze grazie all'Istituto "Pacifi-De Magistris". Le altre informazioni sono sul sito del Cpia (www.cpialatina.edu.it).

l'avviso

Per le missioni

Come ogni anno, in occasione delle mese di ottobre dedicato all'animazione missionaria, l'Ufficio missionario diocesano è a disposizione delle parrocchie e delle comunità religiose per offrire sussidi (opuscoli, locandine e manifesti, immaginette, calendarietti, salvadanai, dvd, agende...) utili per preparare incontri di formazione, momenti di preghiera e celebrazioni per riflettere e preparare sulla natura missionaria della Chiesa. A questo scopo l'Ufficio missionario diocesano presente in Curia a Latina sarà aperto nei seguenti giorni, dalle 9.30 alle 12.30: venerdì 2 ottobre, venerdì 9 ottobre, mercoledì 14 ottobre, venerdì 16 ottobre.



mosaico

Cambio alla Pastorale sociale

Nei giorni scorsi il vescovo Mariano Crociata ha firmato il decreto con cui ha nominato Alessandro Mirabello nuovo direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale sociale. «Lo ringraziamo per la disponibilità e gli auguriamo buon lavoro accompagnandolo con la nostra preghiera», ha scritto Crociata nella sua comunicazione, ricordando anche che «l'occasione è propizia per esprimere profonda gratitudine a don Massimo Castagna, che ha svolto lo stesso servizio nell'Ufficio ormai da diversi anni. Anche lui vogliamo ricordare nella preghiera, perché sia sostenuto nel nuovo servizio assunto». Alessandro Mirabello, 43 anni, è residente a Pontinia. Dopo aver conseguito la laurea in Economia presso l'Università La Sapienza di Roma ha perfezionato lo studio frequentando un master sullo sviluppo locale. Successivamente è stato assunto come funzionario presso l'Agenzia delle entrate, dove attualmente ricopre l'incarico di direttore dell'Ufficio territoriale di Latina-atti pubblici-accessioni e rimborsi Iva. È coautore del libro *La riscossione dei tributi*, edito dalla Euroconference spa nel febbraio del 2010. Nel mondo ecclesiale, dal 1997 è educatore parrocchiale nella parrocchia di Sant'Anna in Pontinia, dal 2001 al 2007 responsabile parrocchiale Azione cattolica giovani; dal 2007 al 2013 è stato presidente dell'Azione cattolica



Alessandro Mirabello

parrocchiale. Dal 2000 è componente del Consiglio pastorale parrocchiale. Dal 2008 al 2011 è stato consigliere diocesano di adulti di Azione cattolica. Dal 2011 al 2014 è stato vicepresidente diocesano di adulti di Azione cattolica, mentre dal 2014 al 2020 ha assunto la presidenza diocesano dell'Azione cattolica. Dal 2014 ad oggi è componente del Consiglio diocesano, organismo nel quale dal 2014 al 2019 ha ricoperto l'incarico di segretario. È tra i soci fondatori della cooperativa HabitatTerra, per l'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro.

Via ai corsi della Scuola Paolo VI

Per l'anno pastorale 2020/2021 la Scuola diocesana di teologia Paolo VI ha organizzato la sua offerta formativa in due canali principali. Il primo è quello dei corsi di approfondimento teologico, strutturati su cinque incontri ciascuno e sviluppano la figura di Gesù Cristo a partire da prospettive teologiche, storiche, artistiche e delle scienze umane. Sono aperti a tutti e riconosciuti come aggiornamento per i docenti di Religione cattolica e di altre discipline (con il patrocinio dell'Istituto teologico Leoneiano di Anagni). Nella sostanza, sono percorsi formativi offerti dai diversi Uffici pastorali diocesani e indirizzati in particolare agli operatori e animatori di settore, con la finalità di qualificare il loro servizio ministeriale. Il secondo, invece, è il tradizionale corso base per operatori pastorali, che inizierà l'8 ottobre con la liturgia. È un percorso di formazione teologica biennale, rivolto a chi desidera acquisire i contenuti essenziali della fede cristiana attingendo alle sorgenti della tradizione biblica, liturgica e spirituale della Chiesa. Il primo anno prevede Attuale Testamento, Liturgia, la vita in Cristo; la morale. Il secondo anno: Nuovo Testamento, La vita nello Spirito, La professione di fede nell'agire sacramentale. A conclusione del curriculum biennale verrà rilasciato un attestato di formazione teologica di base. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di curia. Sul sito della diocesi è pubblicata la brochure con l'elenco dei corsi. (R.M.)